





Contesto 2

Risultati raggiunti 5

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento 5

Risultati scolastici 5

Risultati nelle prove standardizzate nazionali 9

Prospettive di sviluppo 11



---

## Contesto

---

### Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

#### POPOLAZIONE SCOLASTICA

L'I.P.S.S.C.T.S. "L. Einaudi" vanta una consolidata tradizione nel territorio e, nel tempo, ha saputo costruire un ambiente accogliente e attento ai bisogni educativi e formativi degli studenti.

Coerentemente con la finalità dell'istruzione professionale – preparare i giovani ad affrontare la realtà concreta e a orientarsi nel mondo del lavoro e della cittadinanza – l'Istituto si propone di:

- educare e formare la persona nella sua globalità e specificità;
- promuovere lo sviluppo di cittadini attivi, consapevoli dei propri diritti e doveri;
- realizzare percorsi formativi flessibili, finalizzati al successo formativo e rispondenti alle richieste del territorio.

Lo spirito educativo dell'Istituto è fondato su una concezione dell'inclusione come processo continuo di accoglienza e valorizzazione delle differenze; particolare attenzione viene dedicata al benessere scolastico, alla cura dei comportamenti e alla prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

La presenza significativa di studenti con fragilità socio-culturali, bisogni educativi speciali, disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, studenti di cittadinanza non italiana e situazioni familiari svantaggiate orienta stabilmente la progettazione didattica e organizzativa verso interventi personalizzati e inclusivi, confermando il ruolo strategico della scuola nel territorio.

Con riferimento ai dati del Rapporto di Autovalutazione (RAV), la popolazione studentesca risulta così caratterizzata:

- circa **16%** studenti con cittadinanza non italiana;
- circa **6%** studenti in situazione di disabilità;
- circa **32,1%** studenti con **DSA**;
- circa **1,6%** studenti appartenenti ad altre categorie di svantaggio (es. studenti allontanati dalla famiglia e in carico ai servizi sociali, studenti con ADHD, ecc.).

Nonostante una stabilizzazione della percentuale di studenti di recente immigrazione, permangono alcuni vincoli: la scuola non dispone stabilmente di professionalità specifiche (mediatori culturali e/o facilitatori della comunicazione) e supplisce attraverso risorse interne e fondi dedicati alle aree a forte processo immigratorio. Inoltre, non sempre le famiglie promuovono la partecipazione dei figli ad attività extracurricolari utili a potenziare l'italiano L2 e a consolidare un metodo di studio efficace. Le attività curricolari, pur strutturate, non sempre



consentono il pieno raggiungimento di tutti gli obiettivi formativi, soprattutto per gli studenti con bisogni linguistici e /o fragilità multiple.

La famiglia, in quanto rappresentante dei bisogni dei figli, partecipa al percorso educativo sottoscrivendo il Patto di corresponsabilità, nel rispetto reciproco di ruoli e competenze.

Il quadro di riferimento dell'Istruzione Professionale, rinnovato dal **D.Lgs. 61/2017**, valorizza l'uso di tecnologie e metodologie didattiche applicabili in contesti diversi e rilancia una cultura del lavoro fondata sull'interazione con i sistemi produttivi territoriali, richiedendo l'acquisizione di competenze coerenti con i profili di uscita degli indirizzi di studio.

Anche l'insegnamento dell'Educazione civica arricchisce la proposta formativa con contenuti e obiettivi finalizzati a sviluppare la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità.

---

## Territorio e capitale sociale

Il territorio in cui la scuola opera è caratterizzato dalla presenza di numerose **piccole e medie imprese** e di enti di natura commerciale; la vicinanza con la Confederazione Elvetica costituisce un ulteriore elemento che incide sull'occupazione e sulle prospettive professionali della popolazione attiva. Il contesto è inoltre ricco di iniziative a sfondo sociale promosse da associazioni e cooperative.

Per realizzare una piena integrazione tra scuola e territorio, l'Istituto collabora con enti e soggetti esterni: associazioni di categoria, organizzazioni professionali, Enti Locali, Università, Agenzie di formazione professionale, associazioni di volontariato.

I **PCTO** (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento) sono progettati con l'obiettivo di sviluppare competenze chiave per l'apprendimento permanente e di rafforzare flessibilità e adattabilità rispetto alle trasformazioni digitali e tecnologiche in corso. Le **200 ore** di PCTO si realizzano tramite percorsi in azienda e attraverso esperienze formative diversificate (corsi, concorsi, eventi, visite aziendali, ricerca sul campo, simulazione di impresa, project work, imprenditorialità, incontri con esperti, ecc.), in collaborazione con soggetti pubblici e privati.

---

## Risorse economiche e materiali

La scuola, oltre ai finanziamenti statali ordinari, dispone di risorse derivanti dalla partecipazione a bandi e programmi (es. PON) e da investimenti del **PNRR**.

Sul piano della sicurezza e accessibilità, l'Istituto presenta una dotazione strutturale significativa (scale di sicurezza esterne, porte antipanico, rampe o ascensori per il superamento delle barriere architettoniche). Sono presenti laboratori, palestre e biblioteca in numero mediamente adeguato alle esigenze didattiche. La dotazione di PC e tablet ha consentito, durante il periodo della didattica a distanza, di garantire strumenti digitali agli studenti che ne erano sprovvisti e ne hanno fatto richiesta. Tutti gli edifici scolastici sono coperti dalla rete Wi-Fi di Istituto.

Persistono tuttavia vincoli rilevanti legati all'edilizia scolastica: pur trattandosi di un edificio relativamente recente, di proprietà della Provincia, risultano necessari interventi di ristrutturazione degli spazi e di sostituzione degli infissi. I tempi di attuazione dei lavori pubblici, fisiologicamente lunghi, rendono il processo di miglioramento strutturale progressivo, nonostante l'impegno dell'Amministrazione Provinciale.



---

## Opportunità e vincoli (sintesi)

### Popolazione scolastica

#### Opportunità

- Bacino di utenza ampio e diversificato per competenze in ingresso.

#### Vincoli

- Il consiglio orientativo della scuola secondaria di primo grado non sempre riflette le attitudini reali degli studenti, talvolta indirizzando per fasce di rendimento più che per inclinazioni e potenzialità.

### Territorio e capitale sociale

#### Opportunità

- Presenza di numerosi stakeholder territoriali che supportano le attività dell'Istituto.

#### Vincoli

- Posizione marginale rispetto ai poli metropolitani, con ricadute in particolare per l'indirizzo **Servizi culturali e dello spettacolo**.

### Risorse economiche e materiali

#### Opportunità

- Buona dotazione di strumenti e ambienti laboratoriali; edificio di recente costruzione.

#### Vincoli

- Carezza di aule in relazione all'espansione dell'utenza; necessità di interventi edilizi (spazi/infissi) con tempi di realizzazione lunghi.

### Risorse professionali

#### Opportunità

- Presenza di staff manageriale e amministrativo competente.

#### Vincoli

- Turnover di personale a tempo determinato, con impatto sulla continuità organizzativa.
-



## Risultati raggiunti

### Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

#### ● Risultati scolastici

##### Priorità

Aumentare dell' 1% il numero di promossi al primo anno e diminuire dello 0,8% il numero degli studenti che abbandonano la frequenza scolastica nella classe prima.

##### Traguardo

Promossi classe prima 82%; alunni che abbandonano gli studi pari al massimo 1%.

#### Attività svolte

Nel triennio di riferimento la scuola ha attuato un insieme coordinato di azioni finalizzate al miglioramento del successo formativo nel primo anno e alla prevenzione della dispersione scolastica, in coerenza con le priorità individuate nel RAV e nel Piano di Miglioramento. In particolare sono state realizzate:

attività di monitoraggio sistematico degli esiti scolastici e della frequenza degli studenti delle classi prime, con analisi periodica dei dati negli organi collegiali;

interventi di potenziamento delle competenze di base (italiano, matematica) e di recupero mirato in orario curricolare ed extracurricolare;

azioni di tutoring e mentoring rivolte agli studenti a rischio di insuccesso e abbandono, anche attraverso figure di riferimento interne;

progetti di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica, anche finanziati con fondi PNRR, con attività laboratoriali, inclusive e orientative;

rafforzamento del coinvolgimento delle famiglie e della collaborazione scuola-territorio per sostenere la continuità della frequenza scolastica;

utilizzo di metodologie didattiche inclusive e attive (UDA pluridisciplinari, didattica laboratoriale, cooperative learning) per aumentare motivazione e partecipazione.

#### Risultati raggiunti

Le azioni attuate hanno contribuito a un miglioramento complessivo degli esiti scolastici nelle classi prime, con un aumento della percentuale di studenti promossi e una riduzione degli abbandoni rispetto agli anni precedenti.

In particolare:

la percentuale di studenti promossi al termine del primo anno si è attestata in linea con il traguardo previsto, mostrando un andamento stabile/migliorativo nel triennio;

il numero di studenti che hanno abbandonato la frequenza scolastica nella classe prima si è mantenuto

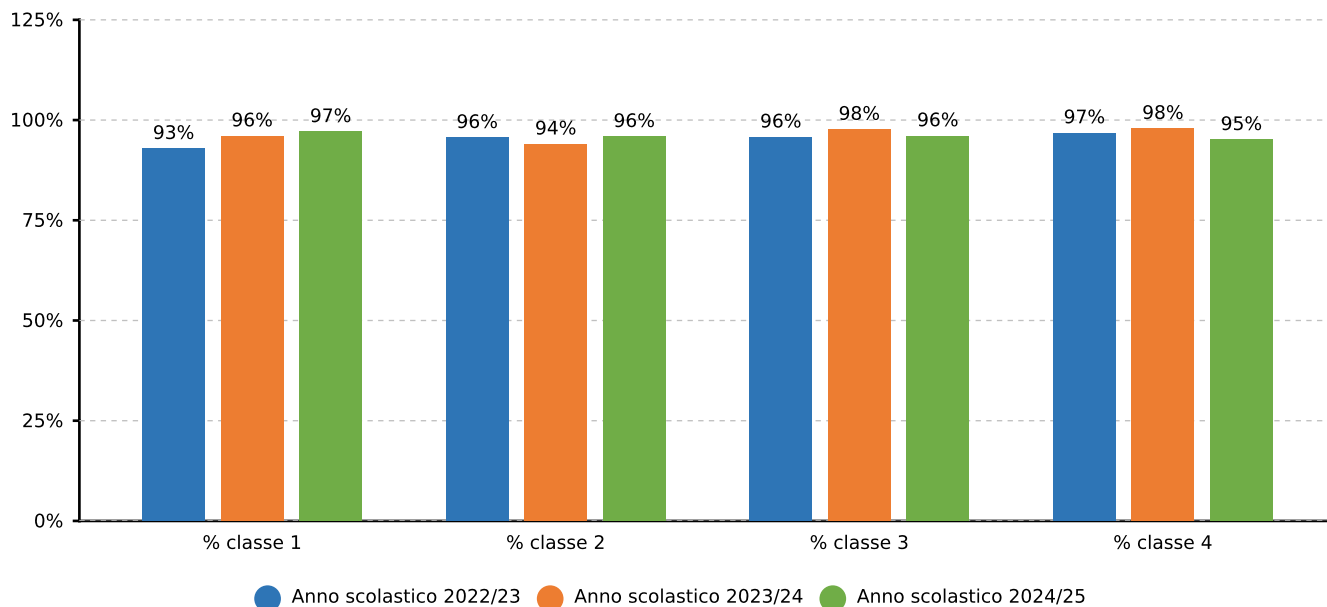


contenuto entro valori prossimi al traguardo fissato, anche grazie alle azioni preventive e di accompagnamento attivate;

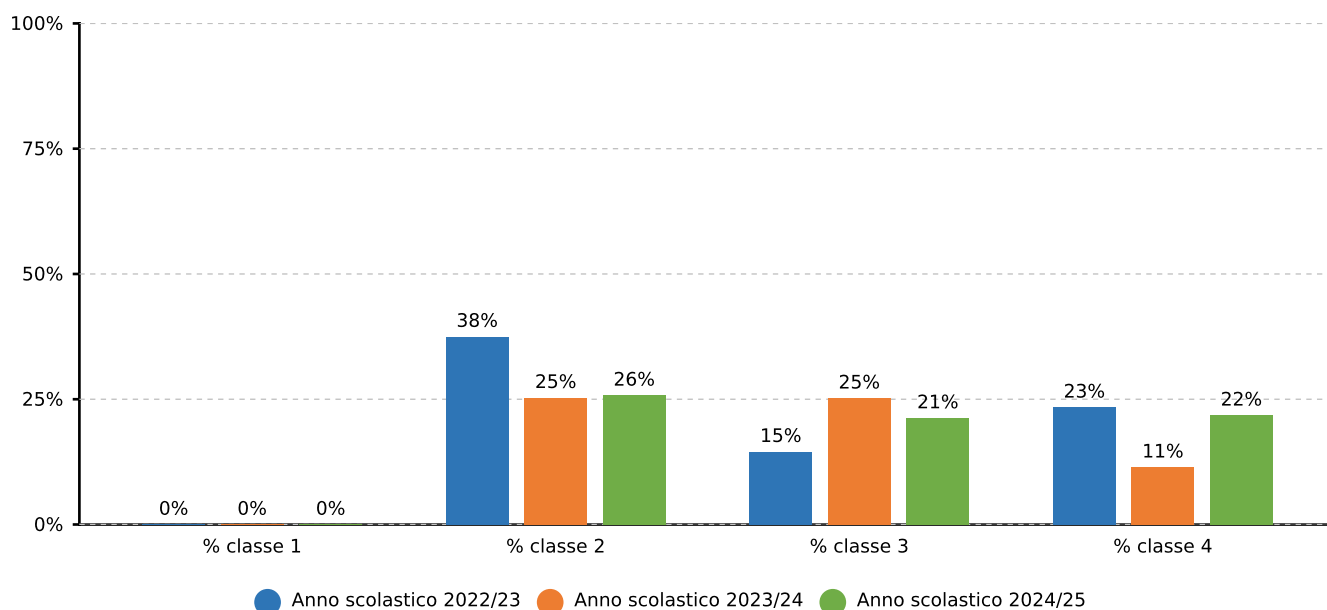
si è registrata una riduzione dei casi di insuccesso e di sospensione del giudizio, soprattutto tra gli studenti coinvolti nei percorsi di supporto e tutoraggio.

## Evidenze

**2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - PROFESSIONALE - Fonte sistema informativo del MI**

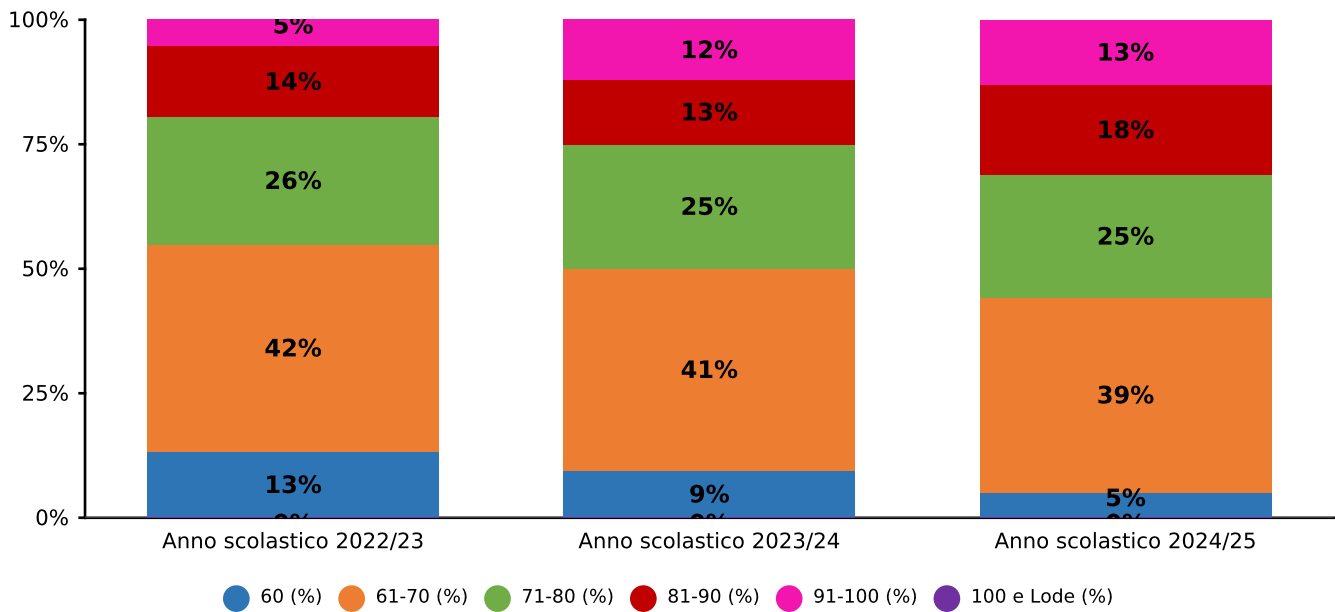


**2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debito scolastico - PROFESSIONALE - Fonte sistema informativo del MI**

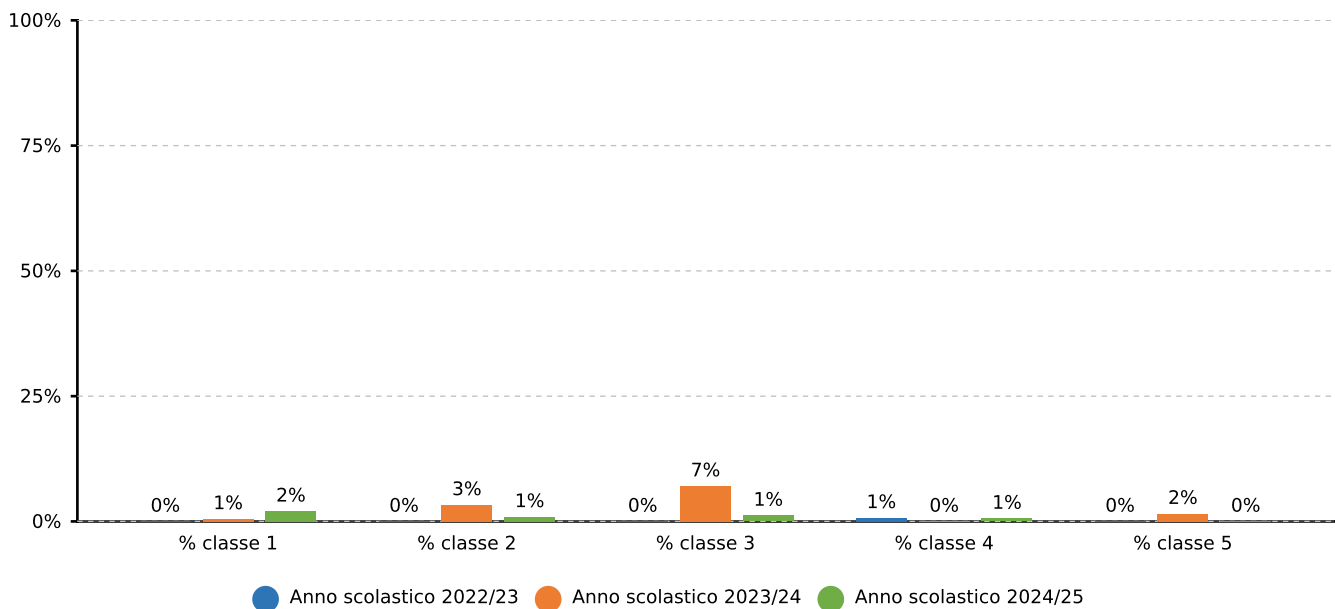




**2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - PROFESSIONALE - Fonte sistema informativo del MI**

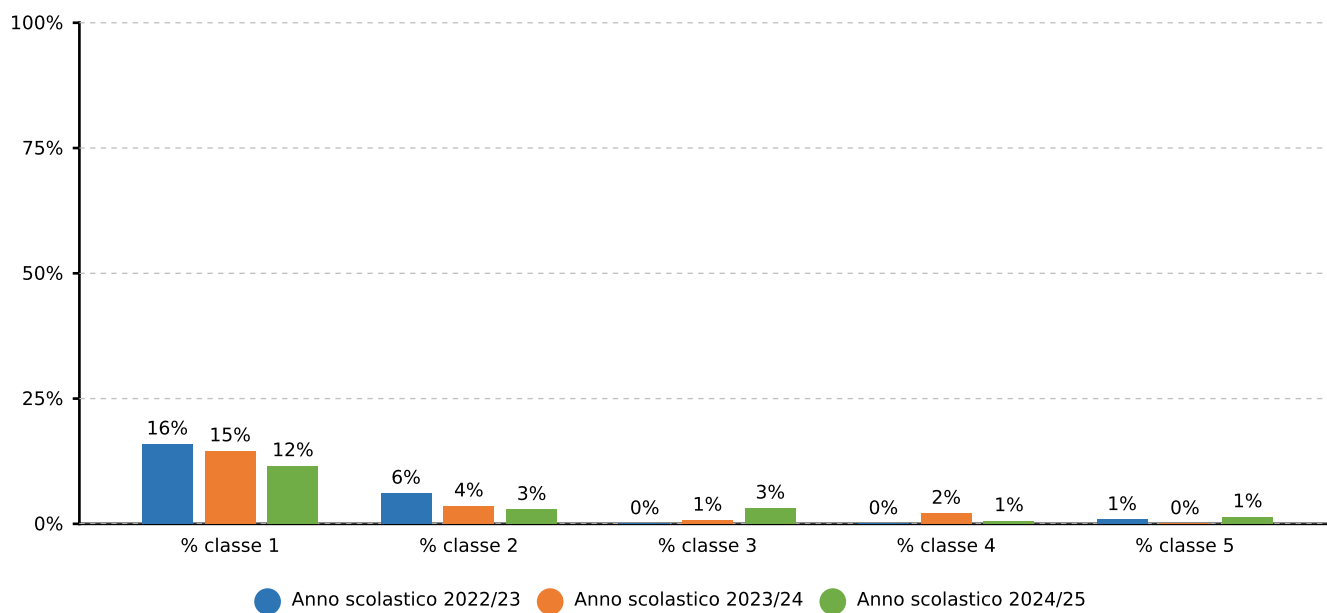


**2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - PROFESSIONALE - Fonte sistema informativo del MI**

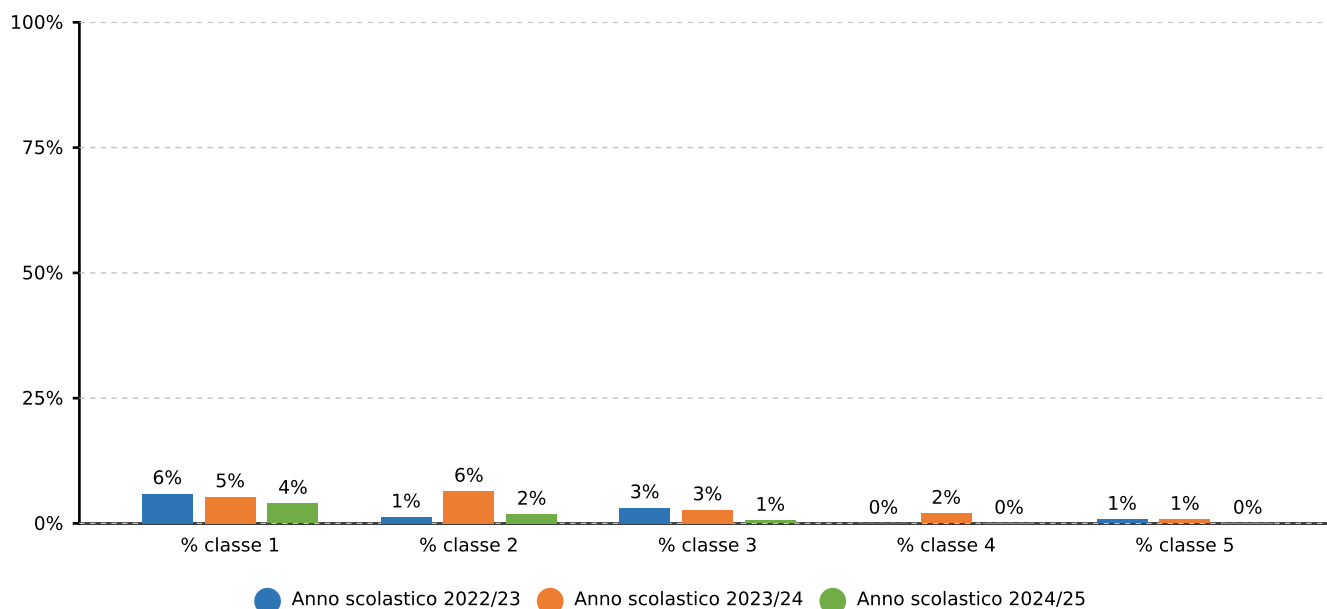




**2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno - PROFESSIONALE - Fonte sistema informativo del MI**



**2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno - PROFESSIONALE - Fonte sistema informativo del MI**





## ● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Mantenere i risultati nelle classi seconde e migliorare i risultati delle classi quinte.

### Traguardo

Raggiungere almeno la media nazionale nelle classi quinte.

### Attività svolte

Nel triennio di riferimento la scuola ha attuato interventi sistematici finalizzati al mantenimento dei risultati nelle classi seconde e al miglioramento degli esiti nelle classi quinte, in coerenza con le priorità del RAV e del Piano di Miglioramento.

In particolare sono state realizzate:

analisi annuale dei dati INVALSI (classi seconde e quinte) con restituzione agli organi collegiali e ai dipartimenti disciplinari, per individuare punti di forza e aree di miglioramento;

programmazione dipartimentale mirata al rafforzamento delle competenze di base (Italiano, Matematica e Inglese) e all'allineamento tra curriculum, UDA e competenze attese;

attività di recupero e potenziamento (in orario curricolare ed extracurricolare) con attenzione alle classi e ai gruppi di studenti maggiormente fragili;

utilizzo di metodologie didattiche orientate alle competenze (compiti di realtà, didattica laboratoriale, problem solving, comprensione del testo) e predisposizione di strumenti di supporto alla preparazione delle prove;

azioni di monitoraggio della frequenza e della partecipazione alle attività di consolidamento, con attenzione alla regolarità della presenza scolastica;

iniziative di orientamento e accompagnamento in uscita per le classi quinte, finalizzate anche a sostenere motivazione e continuità nello studio.

### Risultati raggiunti

Le azioni attuate hanno contribuito a:

mantenere una sostanziale stabilità dei risultati nelle classi seconde, con andamento complessivamente coerente rispetto al contesto di riferimento;

avviare un percorso di miglioramento progressivo nelle classi quinte, attraverso il consolidamento delle competenze di base e una maggiore coerenza tra progettazione didattica e competenze attese;

ridurre le principali criticità legate alla discontinuità della frequenza e alle fragilità di apprendimento, grazie a interventi mirati di recupero e potenziamento.

In relazione al traguardo fissato, l'istituto ha operato in modo strutturato per il raggiungimento della media nazionale nelle classi quinte, attraverso un insieme coordinato di azioni di monitoraggio, potenziamento e miglioramento della didattica.



## Evidenze

### Documento allegato

stampaQuestionari\_VARC02000L\_202526.pdf



## Prospettive di sviluppo

### Prospettive di sviluppo (2025/2028)

Nel triennio 2025–2028 l'Istituto intende consolidare e potenziare le azioni di miglioramento già avviate, rafforzando la coerenza tra progettazione didattica, inclusione, orientamento e monitoraggio degli esiti. Le prospettive di sviluppo si articolano lungo i seguenti assi:

- 1. Successo formativo e contrasto alla dispersione**  
Proseguire e rafforzare gli interventi precoci nelle classi prime (monitoraggio frequenza ed esiti, azioni di tutoraggio/mentoring, recupero mirato delle competenze di base), con particolare attenzione agli studenti fragili e ai passaggi critici dell'anno scolastico. Potenziare la personalizzazione dei percorsi e la corresponsabilità educativa con le famiglie e la rete territoriale.
- 2. Miglioramento delle competenze di base e dei risultati nelle prove standardizzate**  
Consolidare il lavoro dei dipartimenti e la progettazione per competenze, con interventi mirati su comprensione del testo, ragionamento logico-matematico, problem solving e uso consapevole dei linguaggi disciplinari. Rafforzare la continuità del curriculum tra biennio e triennio e strutturare azioni specifiche sulle classi quinte per il progressivo allineamento alla media nazionale.
- 3. Sviluppo delle competenze chiave europee**  
Rendere sistematiche le azioni a sostegno della competenza multilinguistica (metodologie comunicative, contesti autentici, apertura interculturale) e delle competenze STEM e scientifico-tecnologiche (laboratori, compiti di realtà, didattica attiva). Valorizzare la competenza imprenditoriale attraverso project work, PCTO orientativo e attività che sviluppino autonomia, pensiero critico e capacità di affrontare problemi complessi.
- 4. Orientamento in uscita e risultati a distanza**  
Potenziare il raccordo con Università, ITS Academy e formazione tecnica superiore, rendendo più strutturato l'accompagnamento alla scelta e il monitoraggio degli esiti post-diploma. Rafforzare l'orientamento come processo continuo, anche tramite attività laboratoriali e testimonianze dal mondo del lavoro e della formazione terziaria.
- 5. Monitoraggio, cultura del dato e miglioramento continuo**  
Rendere più sistematico il monitoraggio degli indicatori (esiti, frequenza, abbandoni, risultati a distanza), migliorando la capacità di lettura dei dati a livello di dipartimenti e consigli di classe e utilizzando le evidenze per calibrare interventi di recupero/potenziamento e azioni inclusive.

Nel complesso, l'Istituto orienta il proprio sviluppo verso una scuola capace di garantire equità, successo formativo e qualità degli apprendimenti, attraverso una progettazione didattica sempre più integrata, inclusiva e connessa al territorio e alle opportunità formative post-diploma.